

Slow Food Italia disegna il futuro del cibo a Montecatini Terme

notizia pubblicata 22 Giugno 2018 alle ore 11:52 nella categoria **Associazioni**



Ribadire l'interconnessione fra il cibo, la sua produzione e i cambiamenti climatici, le migrazioni e il rapporto con la multiculturalità, la salute e il benessere, oltre che dettare l'indirizzo politico e il programma di lavoro per i prossimi anni. Sono questi gli obiettivi con cui 650 delegati di Slow Food Italia si riuniranno a Montecatini Terme (Pt) dal 6 all'8 luglio in occasione del IX Congresso nazionale.

Accogliendo il significato del Congresso internazionale di Chengdu (Cina, ottobre 2017), che ha tracciato la nuova strada per il movimento della Chiocciola, le parole chiave dell'appuntamento italiano saranno internazionalità, globalità, dialogo e apertura.³³⁵

La 'Dichiarazione di Chengdu' sintetizza le principali sfide dei prossimi anni: la necessità di battersi affinché a tutti sia garantito l'accesso al cibo buono, pulito, giusto e sano; l'accesso alla conoscenza come un diritto comune e stessa dignità per saperi tradizionali e accademici; il rifiuto di qualunque esclusione di carattere politico, economico e sociale; la salvaguardia dell'ambiente come principale priorità del nostro agire anche grazie a campagne di informazione e sensibilizzazione; la necessità di ribadire che la diversità è la più grande ricchezza di cui disponiamo come esseri umani e come collettività; la volontà di affrontare a tutti i livelli l'iniqua spartizione delle ricchezze e delle opportunità.

"Da Chengdu – dice Daniele Buttignol, segretario generale Slow Food Italia – è stata lanciata una visione nuova dell'associazione che ha nell'inclusività e nella partecipazione i suoi tratti distintivi. I principi che

caratterizzeranno gli anni a venire, dal punto di vista dell'organizzazione, sono orizzontalità, responsabilità, ascolto e partecipazione.

L'associazione che verrà – spiega – a ogni livello non avrà vertici rappresentati da singoli, ma gruppi di lavoro al cui interno le responsabilità saranno condivise. Le sfide che abbiamo di fronte, infatti, sono troppo complesse e ampie e non c'è modo di affrontarle se non con uno spirito di squadra, comunitario, e una gestione collegiale e orizzontale, basata sul rispetto, l'affetto e la correttezza”.

Questa tappa del cammino più che trentennale della Chiocciola è fondamentale dal punto di vista del confronto interno all'associazione e per il rinnovamento degli organi associativi ed inoltre un'occasione per proporre modifiche allo Statuto. Un lavoro di sintesi a livello nazionale che si tiene dopo i 300 Congressi delle Condotte Slow Food sul territorio e in seguito a 17 Congressi regionali che si sono svolti a maggio.

Slow Food Italia ha invitato a Montecatini Terme personalità delle istituzioni, della politica e dell'associazionismo che porteranno il loro contributo, suggerimenti e spunti nuovi, oltre che il loro augurio all'associazione che cresce, cambia e sta al passo con i tempi.

Sono più di 250 gli ospiti, osservatori e amici della Chiocciola protagonisti di un'invasione pacifica del centro termale pistoiese e numerosi saranno gli appuntamenti in programma, aperti a tutti e organizzati in collaborazione con il Comune di Montecatini Terme e con numerosi partner locali.

Venerdì 6 dalle 10 alle 12, in programma c'è il convegno 'Cibo, salute, ambiente', nell'hotel 'Le Tamerici' in viale IV novembre 2/B. Interverranno specialisti, esperti ed esponenti dell'associazione.

Il via ai lavori del IX Congresso di Slow Food Italia è alle 15 di venerdì 6 nel Teatro Verdi di viale Giuseppe Verdi 45.

Venerdì e sabato in via Mazzini c'è il Mercato della Terra con i produttori dei Presidi Slow Food da tutta la Toscana. Per tutto il fine settimana sono in programma numerosi altri eventi rivolti agli abitanti di Montecatini Terme. Il congresso si chiude domenica 8 luglio.